

# BLAKE NUMBER ONE

Blake Lively, 27 anni, nelle sale con *Adaline - L'eterna giovinezza*, fotografata a Jackson Hole, nel Wyoming.

Foto di Mario Testino/art partner for US Vogue

Per *Forbes* è la giovane imprenditrice più lanciata del mondo col suo e-commerce. Nel film *Adaline* ottiene per caso l'eterna giovinezza. Per la moda è un'icona. Lively si racconta, con due passioni in più: fare la mamma e cucinare.  
«Ryan Reynolds l'ho sedotto così»

di Roberto Croci Foto di Mario Testino

**Q**

uando ho iniziato a leggere lo script non riuscivo a metterlo giù. Sembrava un romanzo. Una storia così poetica, con una donna protagonista che vive per 100 anni e quindi fa esperienza di tutto: amore, perdita, dolore, passione, gioia. Un bellissimo viaggio raccontato in modo unico. Morivo dalla voglia di farlo».

Nella suite dell'hotel Four Seasons di Beverly Hills, dove si è portata dietro la figlia di tre mesi, James, Blake Lively parla

di *Adaline, L'eterna giovinezza*, il fantasy romantico di Lee Toland Krieger con Harrison Ford e Michiel Huisman in uscita in questi giorni. Nel film interpreta una donna che a 29 anni si salva per miracolo da un incidente ma, come Dorian Gray, rimane per sempre giovane. «Il suo problema è che non invecchiando mai non può trascorrere la vita con nessun'altra persona, e l'unica che conosce il suo segreto è sua figlia (Ellen Burstyn, ndr). Se non si può né amare, né condividere le gioie della vita con un'altro, perché vivere all'infinito?». Nel film la giovane attrice e modella californiana cambia abiti (elegantissimi), trucco e atteggiamenti a seconda della decade che attraversa. «È stato come interpretare tante donne diverse in una. Negli anni 20 le donne erano delle lady, decorose, riservate, quindi dovevo tenerne conto. Nei 50 non si andava certo a fare a far la spesa in tuta e Ugg, ci si abbigliava con guanti, cappello e cardigan. Le donne "si presentavano". Allo stesso tempo nel personaggio di Adaline c'è qualcosa che trascende il tempo», continua.

In effetti il ruolo sembra perfettamente tagliato per lei: 27 anni, altissima, statuaria, una criniera di capelli ramati, Lively ha raggiunto la fama internazionale nel 2007 grazie a *Gossip Girl*, la serie tv in cui interpretava una ricca ragazza di New York, tra feste, amore e glamour. Ha proseguito con film importanti come *New York, I love You* di Brett Ratner, *The Town* di Ben Affleck, *La vita segreta di Pippa Lee* di Rebecca Miller, e *Lanterna verde* di Martin Campbell, sul cui set ha conosciuto l'attuale marito, l'attore canadese Ryan Reynolds. Il prossimo sarà *All I See* di Marc Forster, su una ragazza che perde la vista. Il mondo della moda e della bellezza la ama: Christian Louboutin le ha dedicato *Blake*, un paio di sandali con tacco a spillo, Gucci l'ha scelta come testimonial del profumo *Gucci Première* e l'Oreal Paris come nuovo volto delle sue campagne pubblicitarie.

## «In Usa molta gente pensa che le donne si prostituiscano per scelta. Quando si parla con loro invece ci si rende conto che sono emotivamente incatenate»

Ma questi ruoli sembrano starle stretti. E a lei piacciono le sfide. Da poco è apparsa nel documentario tv *A Path Appears*, dei giornalisti premi Pulitzer Nicholas Kristof e Sheryl WuDunn, in cui, assieme a celebrity come George Clooney e Jennifer Garner, esplora le conseguenze più terribili della disegualianza tra i sessi nel mondo. «È uno dei più grossi problemi che affligge la nostra società», dice. «In *L'altra metà del cielo* (il precedente libro di Kristof e WuDunn, ndr), che consiglio a tutti di leggere, si raccontano le storie di donne che hanno superato difficoltà apparentemente insormontabili. Io credo che se noi avessimo più potere saremmo in grado di mettere fine ai conflitti mondiali e alla crisi economica. Negli Usa la situazione è migliore che in altri paesi ma trovo assurdo che non ci sia ancora stata una donna presidente. Vedremo con la candidatura di Hillary Clinton». Nell'episodio in cui appare nel documentario, Lively va a Boston con Kristof a conoscere *My Life My Choice*, organizzazione che lavora con le vittime del traffico sessuale in Usa per mettere fine allo sfruttamento delle adolescenti. «Ho scoperto il lato oscuro del mio paese. Non pretendo di parlare per tutti, ma qui molta gente pensa che le donne si prostituiscano per scelta. Quando si inizia a parlare con loro, invece, ci si rende conto che sono incatenate emotivamente».

**Mentre stiamo parlando si sente un pianto provenire dall'altra stanza.** «È James, il mio amore», si interrompe. «Essere mamma è meraviglioso e estenuante, lo dicono tutti ma è proprio così. Al tempo stesso soffro già rendendomi conto che ogni giorno che passa avrà sempre meno bisogno di me».

Lively è cresciuta nello showbusiness. Sua madre era una talent scout, il padre Ernie un attore, come i suoi fratelli e fratellastri Eric, Robyn, Jason e Lori. Non ha mai studiato recitazione ma i genitori, non potendo permettersi una babysitter, la portavano spesso sul set ad assistere alle loro lezioni di recitazione. «Sono cresciuta assorbendo il mestiere», racconta. «E la prima volta che mi sono trovata sul palcoscenico sapevo già cosa fare».

Foto di Mario Testino/art partner for US Vogue



L'attrice è anche businesswoman: ha fondato il magazine online e sito di ecommerce. Preserve.us.



## Dal gossip all'eternità

### 1987

Nasce a Tarzana, Los Angeles. Lei stessa dirà di essere cresciuta come una tipica "kali-surf girl", tutta sole e spiaggia.

### 2004

È ancora al liceo quando ottiene il primo ruolo nel film *Quattro amiche e un paio di jeans*, al fianco di Alexis Bledel, America Ferrera e Amber Tamblyn.

### 2007

È la nuova "it girl" nella serie Tv *Gossip Girl*.

### 2010

Primo ruolo importante nel film *The Town*, diretto, scritto e interpretato da Ben Affleck.

Lo stesso anno è in *Lanterna verde*, con Ryan Reynolds. Lui è sposato con Scarlett Johansson, Lively all'epoca frequenta Penn Badgley, co-star di *Gossip Girl*.

### 2011

È inserita nella lista di *Time Magazine* tra le 100 persone più influenti del pianeta. Durante il festival di Cannes viene fotografata sullo yacht di Leonardo DiCaprio. I due si separano a ottobre.

### 2012

Dopo un anno di relazione con Reynolds, Lively lo sposa in una cerimonia segretissima alla Boone Hall Plantation nella Carolina del Sud.

### 2015

Nasce la figlia James. Per *Forbes* è al primo posto nella classifica degli under-30 più importanti di Hollywood. In questi giorni è sugli schermi da protagonista in *Adaline - L'eterna giovinezza* di Lee Toland Krieger, accanto a Harrison Ford.

Tre scene di *Adaline - L'eterna giovinezza*. Sopra, Blake Lively è con Michiel Huisman. Accanto, con un dolcevita, simbolo degli anni 70. In alto, con Anthony Ingruber.

Da ragazzina però non ha mai pensato a intraprendere quella carriera. Tantomeno di diventare un'icona sexy con il ruolo della seducente Serena van der Woodsen in *Gossip Girl*. «Ogni volta che tornavano a casa i miei parlavano di ruoli e film a tavola, nel modo in cui le famiglie parlano di qualsiasi lavoro, non c'era nulla di speciale. Per tante persone recitare diventa uno stile di vita. Ma benché ci fossimo trasferiti a Los Angeles e sia cresciuta a Burbank, non ho avuto nessuna educazione modello Hollywood». A spingerla è stato suo fratello maggiore Eric, mentre lei frequentava l'ultimo anno di liceo. «Mi ha procurato la mia prima audizione e io ci sono andata più che altro per fargli piacere. Poi ho iniziato a farne un po' e alla fine ho firmato per il mio primo film: *Quattro amiche e un paio di jeans*», ha raccontato a *Intervista*.

**A**ttrice, modella, attivista, Lively è anche una businesswoman. L'anno scorso ha aperto Preserve.us un magazine digitale, video-blog e sito di e-commerce che promuove il lavoro di artisti, artigiani e brand indipendenti e l'ha fatta balzare prima in classifica tra gli imprenditori under 30 di *Forbes*. «Da quando andavo al liceo ho sempre desiderato un business tutto mio. Fare l'attrice è una transazione veloce: ti chiamano per un film, finisci, lasci il set e vedi il film l'anno dopo. Io invece volevo un progetto in cui essere coinvolta in ogni fase, in ogni decisione, dagli aspetti più creativi come gli shooting, a quelli più noiosi come pagare le tasse». Ma guai a paragonarla alla sua collega Gwyneth Paltrow con il suo (piuttosto criticato) sito *Goop*. «Io non mi occupo solo di lifestyle e non cerco di dare l'immagine di una vita perfetta. Il sito non parla di me, ma racconta di persone che vogliono condividere le proprie esperienze. Mio marito in particolare ha firmato molti pezzi. Mentre il mondo corre verso la tecnologia più avanzata, Preserve combatte per salvaguardare quello che esiste già. Certo, è un business, ma ha anche un aspetto filantropico: in partnership con Covenant House aiutiamo giovani in difficoltà, senza dimora o

## COVER STORY

abusati». In effetti, pur vendendo ketchup, abiti e orecchini a prezzi stratosferici, Preserve si impegna a destinare il 5% delle vendite alla charity, per donare pasti, coperte e felpe con cappuccio a migliaia di bambini.

**Un'altra passione di Lively è il cibo:** è una fan di Martha Stewart, di cui è vicina di casa e per il cui show ha preparato un dolce, e di Nigella Lawson. Secondo lei l'interesse dilagante per il cibo segnala anche un grande cambiamento culturale. «Un tempo la gente andava da Starbucks perché voleva bere la stessa tazza di caffè in tutti i posti del mondo. Ora è stufa. Vuole conoscere come è fatto un piatto, la storia che c'è dietro, ritrovare la magia delle cose fatte a mano».

Per questo a Parigi Lively ha frequentato un workshop al Cordon Bleu, e ogni volta che si trova in un posto nuovo, la prima cosa a cui pensa è trovare un buon corso di cucina. «Spagna, Italia, Vietnam, Francia, New Orleans... in tutti questi posti ho imparato delle ricette, un modo

**«Mentre giravamo  
Lanterna verde  
passavo il tempo  
libero a infornare  
torte, budini,  
biscotti... Volevo far  
ingrassare Ryan!»**



Col marito Ryan Reynolds al Metropolitan Museum of Art di NY e, in basso, l'anno scorso al Festival di Cannes.

per immergermi nella cultura locale. Ho una vera ossessione per il cibo e un istinto naturale che mi porta a preparare menu complessi. Credo di avere ereditato tutto da mia madre che mi ha insegnato ad amare e a rispettare gli ingredienti che uso. Come lei non leggo libri di cucina ma improvviso, anche piatti complicati. Uno dei più bei regali che ho mai ricevuto è una scatola che contiene tutte le ricette delle donne della mia famiglia: la bisnonna, le nonne, le zie, mia madre... Sono decine e decine di foglietti scritti a mano, ingialliti, sporchi, fragilissimi. Quando li prendo in mano sento la forza del passato scorrere tra le dita».

Si dice che sia grazie alle sue doti di chef che Ryan Reynolds, ai tempi sposato con Scarlett Johansson, si sia innamorato di lei. «In effetti mentre giravamo *Lanterna verde* passavo il tempo libero a infornare torte, cupcake, budini, biscotti... Onestamente, volevo farlo ingrassare!», ride. I due si sono sposati nel settembre 2012 dopo un anno di fidanzamento, in una cerimonia in South Carolina dove ha cantato Florence Welsh. «Lui è l'uomo che mi permette di essere e dare il meglio di me stessa: avere una carriera e seguire le mie passioni. Non abbiamo mai passato una settimana senza vederci. Non prendo nessuna decisione senza consultarlo. È il mio migliore amico. In più vogliamo tanti figli, un sogno che spero si avveri presto».

